

A close-up photograph of a bronze relief sculpture by Donatello. The central figure is the Virgin Mary, depicted with a sorrowful expression, her head bowed and eyes closed. She has long, wavy hair and a full beard. To her left, a young figure, likely Saint John the Apostle, is shown in profile, his hand resting on his cheek in a gesture of grief. The sculpture is set against a background of draped fabric, possibly the shroud. The lighting highlights the texture of the bronze and the intricate details of the figures' faces and hair.

DONATELLO  
A PADOVA

(1444 - 1453)

# IL GATTAMELATA

(ante 1447 – 1453)

«Avvenne che in quel tempo la Signoria di Vinegia, sentendo la fama sua [*i.e. di Donatello*], mandò per lui acciò che facesse la memoria di Gattamelata nella città di Padova; onde egli vi andò ben volentieri, e fece il cavallo di bronzo che è in sulla piazza di Sant'Antonio, nel quale si dimostra lo sbuffamento et il fremito del cavallo, et il grande animo e la fierezza vivacissimamente espressa dalla arte nella figura che lo cavalca. E dimostrossi Donato tanto mirabile nella grandezza del getto, in proporzioni et in bontà che veramente si può aguagliare a ogni antico artefice in movenza, disegno, arte, proporzione e diligenza; per che non solo fece stupire allora que' che lo videro, ma ogni persona che al presente lo vede. Per la qual cosa cercarono i Padovani con ogni via di farlo lor cittadino e con ogni sorte di carezze fermarlo; e per intrattenerlo gli allogarono a la chiesa de' Frati Minori, nella predella dello altar maggiore, le istorie di Sant'Antonio da Padova...».

Giorgio Vasari, *Vita di Donatello* (1568)

Donatello, ante 1447-1453.  
Monumento equestre del Gattamelata.  
Padova, Piazza del Santo



## Dalla contabilità di Nofri di Palla Strozzi - 1447

«Giovanni [Orsato], pagate, come vi dirà Donato, a Chimento scarpellatore da Fiesole ducati 6, lire 4, soldi 11 per compiuto pagamento di suo salario per insino a dì 16 di maggio 1447 [...]

[...] [il 16 maggio 1447?] ducati 3 et lire 30 et soldi 16 a Francesco Guadagni per ispese facte in condurre rame et stagno da Vinegia a Padova per lo petto et corpo del cavallo di Gattamelata [...]

[...] da dì 10 di marzo insino a 20 di maggio [1447] per portatura delle forme del cavallo et dell'huomo da casa sua al maglio, e per terra, e altre spese [...] L. 16

[...] per 18 carra di calcina, un migliaio di pietre cotte, 33 carra di macigni et rottami, carra 20 di sabbione, et per carreggi della detta roba insino al Santo et magistero di cavare et murare el fondamento per lo pilastro del cavallo di Gattamelata, in tutto lire 95 et soldi 17 [...]

[...] a maestro Andrea calderaro, come vi dirà Donato, per più getti del cavallo ducati 8

[...] per votare e riempire la fossa al maglio ove si gittò la groppa et soldi 18 per arecatura della detta groppa dal maglio a casa, in tutto ducati 1, lire 2





## Compromesso con i committenti e stima - 1453

«Item teneatur dictus magister Donatellus, et sic se obligavit, operari personam suam in ponendo ipsum equum et figuram in opere super ipsam columpnam prout stare debent, per totum mensem septembris [1453] [...]».

*e cioè*

«Debba il detto maestro Donatello, e così promette, impegnarsi a porre il detto cavallo e il cavaliere sulla colonna dove devono stare entro il mese di settembre 1453».

Padova, 29 giugno 1453

Il ricollocamento del cavallo dopo la Prima guerra mondiale.  
(1919)



1453, adì 3 luio, Padua.

Nui tuti soprascritti maistri havemo ben visto et examinado el tempo può esser andato a far far le forme del decto cavallo e homo e zitarlo; et, da puo' zitado, netarlo e complirlo in nel termene che al presente el decto cavallo se truova. Et exerminado zeneralmente tute spexe sono seguide in nel decto cavallo se truova, et considerando el grande magisterio et inzegnio sono stati in far et zitar el decto cavallo et homo, et considerando molte altre cosse etc., tuti nui sopradicti maistri d'acordo infrascritti termenemo et sentenciamo, per la libertà a nui data, che el dicto maistro Donatello debia havere, de ogni sua manifatura a tute spexe seguida per fin a questo dì 3 luio [1453] in far el decto cavallo e homo, ducati mille et siecento e zinquanta d'oro, sbatando tuti i denari che 'l dicto maistro Donatello havesse habuto per parte de far el dicto cavallo et homo; et sì de tuti i dicti denari che el dicto maistro Donatello havesse habudi per fina a questo dì sopradicti ser Michiel [*de Foce*] over ser Vallerio [*da Narni*] siano tegnudi dar un bon e vero conto al dicto maistro Donatello prima che 'l dicto cavallo se meti in opra, in nel qual dicto conto siano messi sì i denari dati per i dicti, cum tutti quelli fosseno sta' dadi per ogni altra persona per chaxione del dicto lavoro, et sì de tuti quelli denari restasse el dicto havesse habudo debatù del dicto resto; el dicto maistro debia haver un bon et vero despondedor prima che el dicto cavallo se meti in opra.

Mi Ziffredo da Brazo som stà contento delle cosse soprascritte.

Io Pantalon taiapera som stà contento como de sopra è scripto.

Et mi Nicolò dal Sol som contento delle suprascritte cosse.

Mi Bortolamio de Ziambon [*Buon*] taiapiera som contento del soprascripto.

Mi Antonio Sisto orefexe som contento delle soprascritte cosse.

Mi Zian Testa orexe som contento delle soprascritte cosse.

Mi Iacomo Morenzon intaiador som contento delle suprascripte cosse.

Item arbitramur quod praedicti ser Michael et Valerius, nomine quo sopra, teneantur et debeant satisfacisse et solvisse ipsi magistro Donatello restum sibi restantem antedictae quantitatis per nos tanxatae per totum mensem novembris futurum sine aliqua cautella iuris vel facti [...]



# Rinascita della statua equestre

«Fece uno cavallo di bronzo a memoria di Ghatta Melata, et è tanto sconforme, che n'è stato poco lodato. Perchè quando fai una figura d'uno che sia de' nostri tempi, non si vuol fare all'altro antico; ma come lui husa, così fare. Che cosa parrebbe, che tu volessi fare il ducha di Milano, e farlo con uno habito, che lui non husasse: non starebbe bene, e non parrebbe d'esso».

Filarete, *Trattato di architettura* (1464)

«Dimostrossi Donato tanto mirabile nella grandezza del getto, in proporzioni et in bontà che veramente si può aguagliare a ogni antico artefice in movenza, disegno, arte, proporzione e diligenza; per che non solo fece stupire allora que' che lo videro, ma ogni persona che al presente lo vede».

Vasari, *Vita di Donatello* (1568)

Arte romana, 161-180 d.C..  
Statua equestre di Marco Aurelio.  
Roma, Musei Capitolini



Arte romana (?), seconda metà del II sec. d.C./inizio del III sec. d.C.  
*Cavalli*. Venezia, Basilica di San Marco

Donatello, *ante* 1447-1453. *Monumento equestre del Gattamelata*.  
Padova, Piazza del Santo

# Dal Medioevo al Rinascimento

Dal contesto architettonico  
alla statua libera



Scultore antelamico,  
1233.  
Oldrado da Tresseno.  
Milano, Broletto Nuovo



Un esempio veneto  
(scolpito da un fiorentino)

Pietro di Nicolò Lamberti (e Michele Giambono),  
1425-1429 circa.

Monumento di Cortesia Serego.

Verona, Chiesa di Sant'Anastasia (pietra dipinta)



## Ferrara

La perduta statua equestre di Niccolò III d'Este  
di Antonio di Cristofano e Niccolò Baroncelli

(1443-1451)

«Uno Antonio e uno Niccolaio da Firenze, i quali  
avevano fatto uno cavallo di bronzo in Ferrara».

Filarete, *Trattato di architettura* (1464)

'Il vòlto del cavallo' in Piazza Duomo a Ferrara,  
con la libera copia eseguita da Giacomo Zilocchi (1927) della statua equestre  
di Niccolò III di Antonio di Cristofano e Niccolò Baroncelli (1443-1451)

Punto di vista e finitura: davvero Donatello «sa bozzare più che finire»?



Punto di vista e finitura: davvero Donatello «sa bozzare più che finire»?



# IL CROCIFISSO DI BRONZO

(1444 – *ante* 1449)

Maistro Donatelo da Firencie de' dare adì xxiii de zenaro [1444] lire quatro soldi dodese le quale sono per libre 46 de fero ave da Piero Mangion per fare el crucifiso; tolse maistro Zuan so compagno da la botega de Piero Mangion... lire 4 soldi 12.

E de dare adì xviii de zugno [1444] lire vintiuna, le quale lire 21 ave de cera bianca da Batista Caveale per fare el crucifiso... lire 21 soldi 0

xxii [decembre 1448]. - Per cassa contà a maistro Andrea caldiraro fo per una diadema de ramo per lo crucifisso

xxviii zenaro [1449]. Per maistro Nicolò [*Pizzolo*] depentore per fatura de la croxe che xe sta messa su el crocefisso fata d'azuro e mostra d'oro, ducati 14... lire 79, soldi 16

1449, XXIII [zugno] [...] Per Donatelo per resto del crocefisso, apare per lo libro de ser Francesco dal Basanelo, 39... lire 89 soldi 0

Dai registri contabili della Veneranda Arca di Sant'Antonio

Donatello, 1444 – *ante* 1449. *Crocifisso*.  
Padova, Basilica di Sant'Antonio



# Il Crocifisso non nacque per l'altare!



Il coro quattrocentesco della  
Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, Venezia.

Donatello, 1444 – *ante* 1449. *Crocifisso*.  
Padova, Basilica di Sant'Antonio





Donatello,  
1445 circa.  
*Crocifisso.*  
Padova,  
Chiesa di Santa Maria dei Servi



Donatello,  
1444-ante 1449.  
*Crocifisso.*  
Padova,  
Basilica di Sant' Antonio  
(foto scattata alla mostra di Berlino, 2022)

# L'ALTARE MAGGIORE

(1446 - 1450)

«Providus civis ser Franciscus Tergula [...] donavit pro salute animae suae [...] libras mille et quingentas parvorum [...] expendendas tamen et ponendas in fabrica et constructione palae ad altare magnum».

*e cioè*

«L'insigne cittadino Francesco Tergola donò, per la salvezza della sua anima, 1.500 lire piccole da spendere nella costruzione della pala dell'altar maggiore».

Padova, 18 luglio 1446

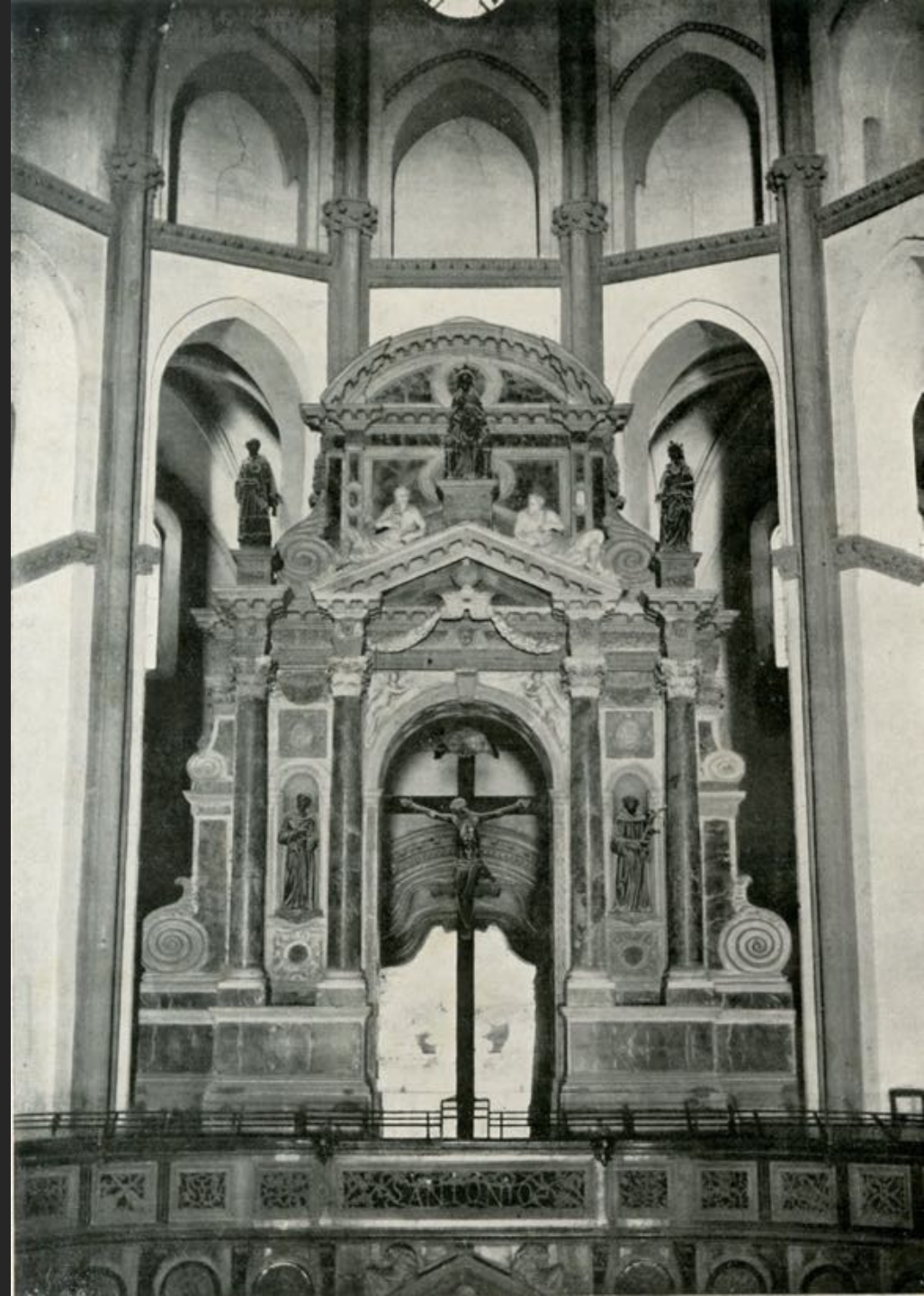
Donatello, 1446-1450.

*Altare maggiore.*

Padova, Basilica di Sant'Antonio  
(nella riconfigurazione del 1895 Camillo Boito)



L'altare  
tra il 1579 e  
il 1895



# La riconfigurazione di Camillo Boito (1895)



Donatello, 1446-1450.  
*Altare maggiore* (lato rivolto alla navata).  
Padova, Basilica di Sant'Antonio  
(nella riconfigurazione del 1895 Camillo Boito)



Donatello, 1446-1450.  
*Altare maggiore* (lato rivolto al deambulatorio).  
Padova, Basilica di Sant'Antonio  
(nella riconfigurazione del 1895 Camillo Boito)

## La descrizione di Marcantonio Michiel (1521-1528 circa)

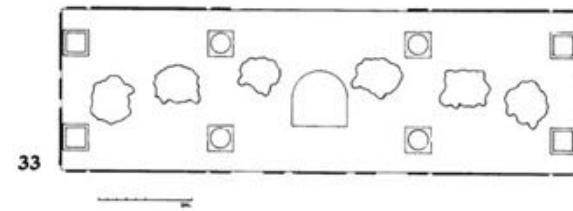
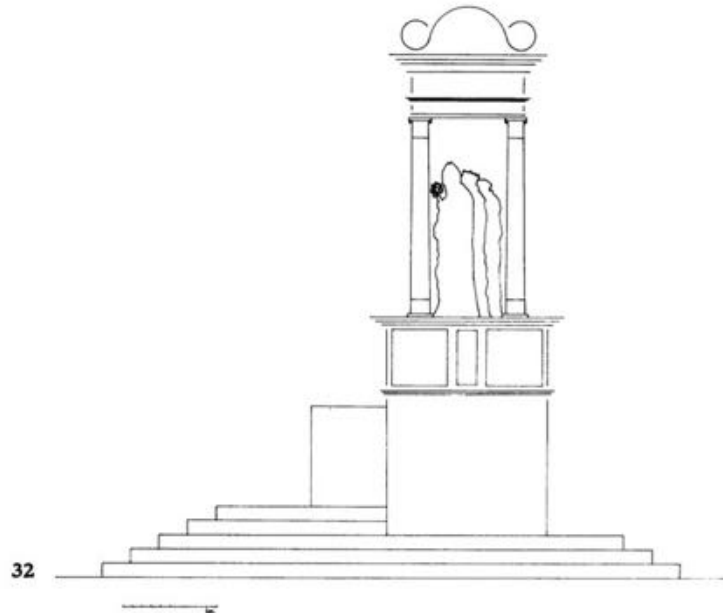
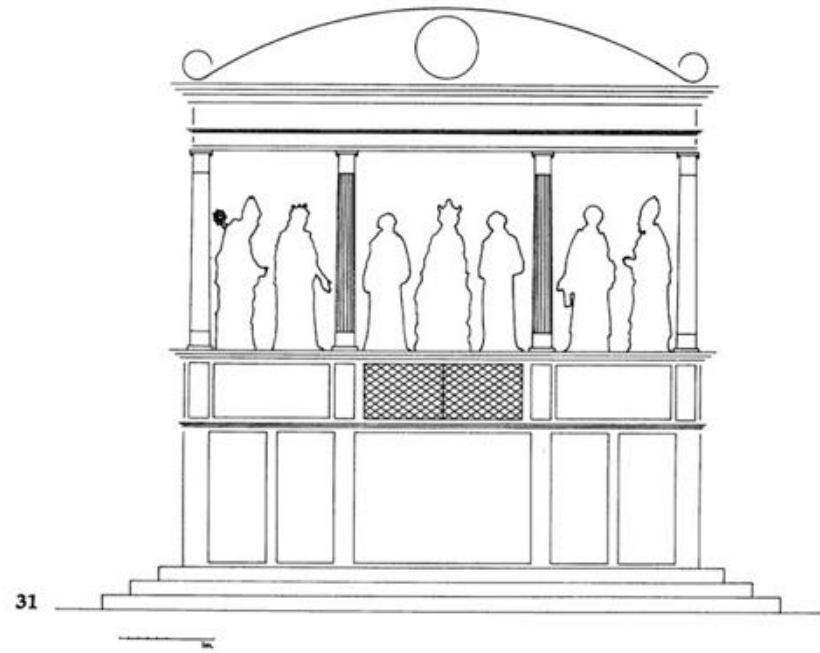
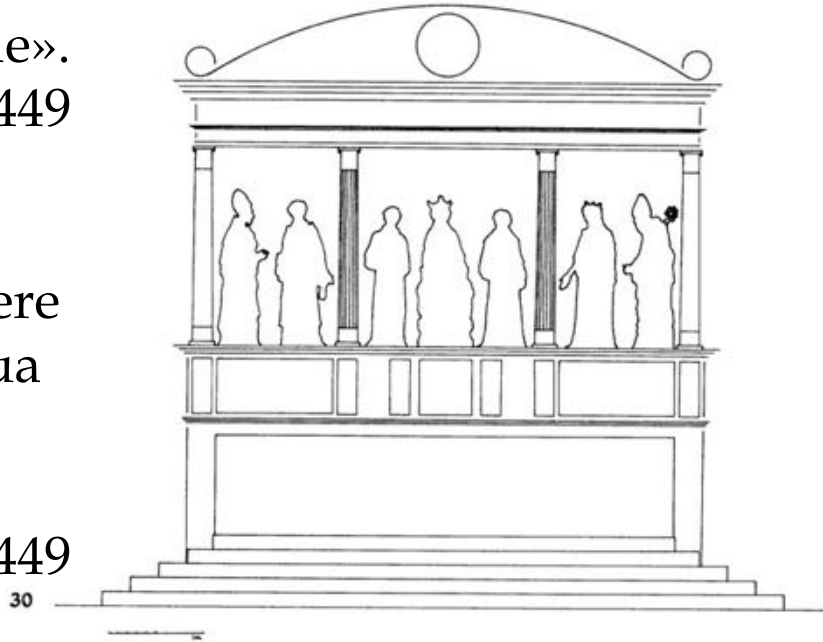
«Nella Chiesa del Santo sopra l'altar maggiore le quattro figure de bronzo tutte tonde attorno la nostra Donna, e la nostra Donna, e sotto le ditte figure nel scabello le due istoriette davanti e le due da dietro pur de bronzo de basso rilievo; e li quattro Evangelisti nelli contorni, due davanti e dui da dietro, de bronzo e de basso rilievo, ma mezze figure; e da dietro l'altar sotto il scabello il Cristo morto con le altre figure a circo, e le due figure da man destra, con le altre due da man sinistra, pur de basso rilievo, ma de marmo, furono de mano de Donatello».

Marcantonio Michiel,  
*Notizia d'opere di disegno* [1521-1543]



«Otto cholone,  
4 quare e 4 tonde».  
11 febbraio 1449

«Dio Padre de  
prieda, da mettere  
per sora a la chua  
granda de  
l'altaro».  
23 giugno 1449



Ipotesi ricostruttiva  
di  
John White,  
*Donatello's High Altar  
in The Santo...*, in  
«Art Bulletin», 59,  
1969, figg. 30-34

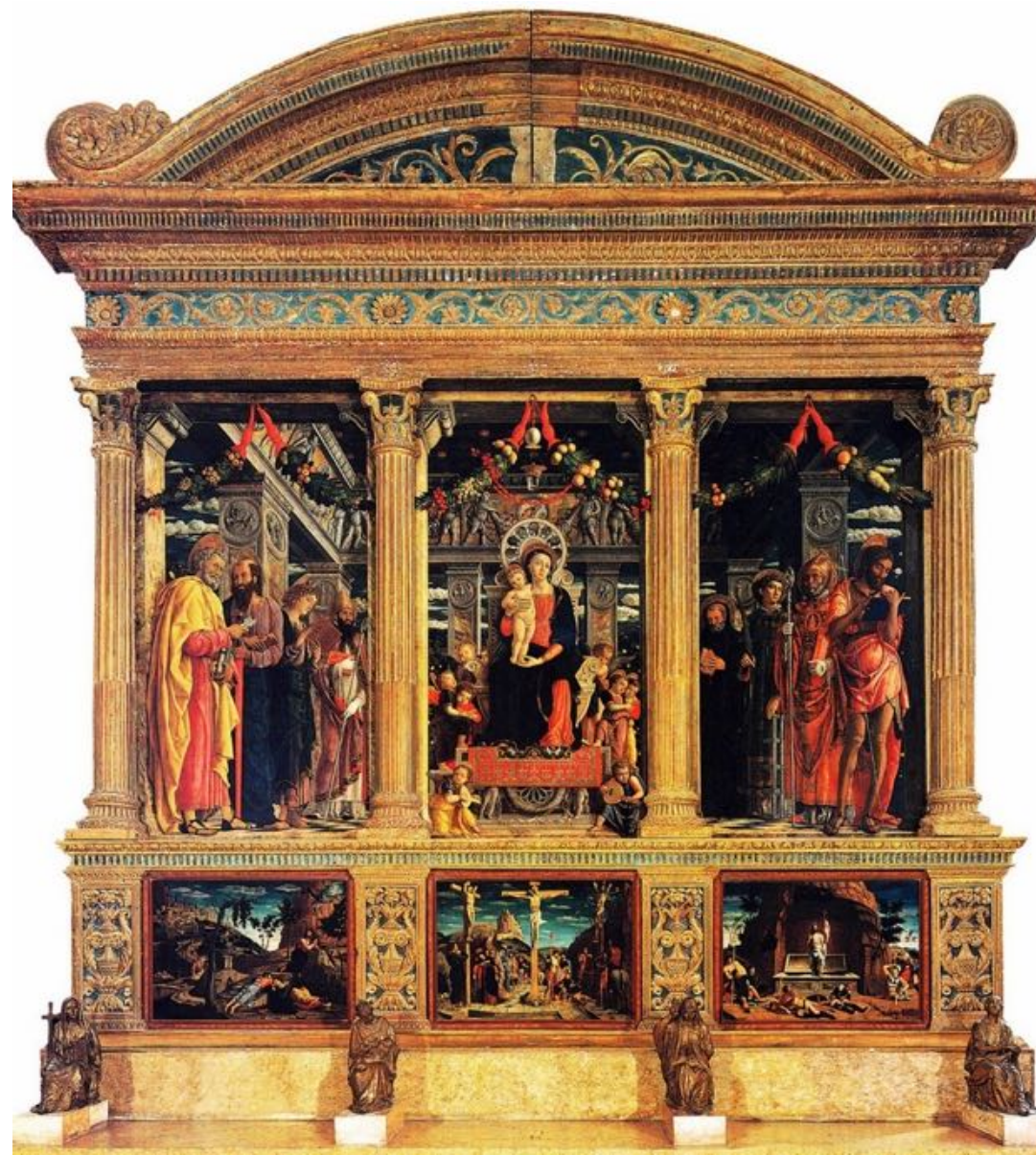
Giovanni da Pisa, 1448-1450.

*Pala Ovetari.* Padova, Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo detta degli Eremitani



Andrea Mantegna, 1456-1459.

*Pala di San Zeno.* Verona, Basilica di San Zeno Maggiore





«Adì 27 aprile [1447] fo concluxo merchà con Donatello soprascrito e con Zuhanne da Pixa [*Giovanni da Pisa*] e con Urbano [*da Cortona*] e con Antonio Zellino [*di Chelino*] e con Francesco del Valente e con Nicolò [*Pizzolo*] depentori de li agnolli [...];

Per la pala. E per dinari spexi per uno caro de carboni dado a maistro Donato, fo per prontare quatro santi de la pala adì xvii febraro 1448, monta lire sie, soldi quatordex, val lire 6 soldi 14 [...];

Per la pala. E per dinari contà a maistro Andrea dale Caldriere per ramo adì xiiii aprile 1448 a so conto a carta 83 ducati diexe, val lire 57 soldi [...];

Per la pala. E per dinari pagadi a Zuan fachin e compagni per portaura de quatro figure de brondo over de ramo tolte dal mayo e portà a cha' de maistro Donato adì xxiii aprile 1448 lire tre soldi diexe, val lire 3 soldi 10 [...];

Per la pala. E per dinari spexi pagadi a quatro fachini che portà la forma de nostra Dona la qual se de' butare per metere a l'anchona; fo portà al mayo adì xviii mazo [1448] lire una soldi quatro, val lire 1 soldi 4;

Item de' avere per sete figure de brondo per soa fatura e zetadura oè una Madona Santa Maria e San Prosdozimo, San Ludivigo, San Francescho, San Daniele, Sant'Antonio, Santa Iustina, le qual figure serano poste a l'altaro grande de la gixia de messer Santo Antonio de Padoa, intendando ogni fadiga et afano che lui abia portado de ogni lavoriero per infina a questo dì vi zugno 1448 ducati trexento d'oro [...];

[1450, 3 giugno] Item spixi per i fachini che portò le figure da cha' de maistro Donato su l'altaro».

Donatello, 1446-1450.

*San Francesco d'Assisi, Madonna con Gesù Bambino, Sant'Antonio da Padova*

Dalla contabilità della Veneranda Arca di Sant'Antonio



Pittore bizantino, inizio del XII secolo.  
*Madonna Nicopeia.*  
Venezia, Basilica di San Marco



Donatello, 1446-1448.  
*Peccato originale*, part. del trono della Madonna.  
Padova, Basilica di Sant' Antonio



*San Ludovico di Tolosa*



*San Daniele*



*San Ludovico di Tolosa*



*San Prosdocimo*



«Fo concluxo merchà  
con Donato soprascrito  
de le quattro instorie  
de  
Sant' Antonio, de San  
Francesco, de San  
Luixe [...] con questo  
che de le instorie abia  
ducati otantazine  
per una, dagandolle  
necte e polite da  
dorare; e de san  
Francesco, de San  
Luixe ducati quaranta  
de l'uno, dagandolli  
nicti e politi ut supra».

Padova, 23 giugno 1447

Donatello, 1447-1448.  
*Miracolo della mula*



«...le storie di Sant' Antonio da Padova, le quali sono di basso rilievo e talmente con giudizio condotte che gli uomini eccellenti di quell'arte ne restano meravigliati e stupiti, considerando in esse i belli e variati componimenti con tanta copia di stravaganti figure e prospettive diminuiti».

Vasari (1568)



Donatello, 1447-1448.  
*Miracolo del neonato parlante*



Donatello, 1447-1448.  
*Miracolo del figlio pentito*



Donatello, 1447-1448.  
*Miracolo del cuore dell'avar*

«[23 giugno 1449]

Per Donatelo per resto del Crocefisso, apare per lo libro de ser Francesco dal Basanelo, lire 89 soldi 0.

Per lo dicto per lo Dio Pare e la fazà del coro, lire 285.

Per sua fatura al dicto de 2 agnoleti a butarli, lire 136 soldi 16.

Per lo dito per metalo per la Piatà, lire 50 soldi 0;

Per lo dito per adornare 4 guagneliste e 12 agnoleti, ducati 50, lire 285 soldi 0;

Per lo dito per sua fadiga, andò a la montagna per le priede d'alabastro e molti altri logi, lire 114 soldi 0».

Dalla contabilità della  
Veneranda Arca di Sant'Antonio

Donatello, 1449-1450.  
*Engelpietà.*  
Padova, Basilica di Sant'Antonio





Donatello, 1449-1450.  
*Engel Pietà.*  
Padova, Basilica di Sant' Antonio



Giovanni Bellini, 1457.  
*Pietà.*  
Milano, Museo Poldi Pezzoli



Giovanni Bellini, 1460 circa.  
*Engel Pietà.*  
Milano, Museo Poldi Pezzoli

«XXVI aprile [1449].  
Per fabrica per 5  
priede grande  
lavorade a figure  
cum sepulcro del  
nostro Signore».

Dalla contabilità della  
Veneranda Arca di  
Sant'Antonio



Donatello, 1449-1450.  
*Deposizione di  
Gesù Cristo nel sepolcro*

Donatello a Padova:  
una Madonna  
seriale



Da Donatello, *post 1450*.  
*Madonna di Verona*.  
Parigi, Musée du Louvre





Da Donatello, *post* 1450.  
*Madonna di Verona.*  
Parigi, Musée du Louvre



Da Donatello, *post* 1450.  
*Madonna di Verona.*  
Krefeld, Kaiser Wilhelm Museum



Da Donatello, *post* 1450.  
*Madonna di Verona.*  
Londra, Victoria and Albert Museum



Da Donatello, *post 1450*.  
*Madonna di Verona*.  
Parigi,  
Musée du Louvre



Da Donatello, *post 1450*.  
*Madonna di Verona*.  
Krefeld,  
Kaiser Wilhelm Museum



Da Donatello, *post 1450*.  
*Madonna di Verona*.  
Londra,  
Victoria and Albert Museum



Da Donatello, *XIX sec. (?)*.  
*Madonna di Verona*.  
New York,  
The Metropolitan Museum of Art



Da Donatello, *post* 1450.  
*Madonna con Gesù Bambino*. Parigi, Musée du Louvre



Liberale da Verona, 1485 circa.  
*Madonna con Gesù Bambino*. Collezione Pittas



«A me pare straordinariamente significativa per lo spirito degli avvenimenti proprio quell'amore forsennato che tutti codesti squarcioneschi – resi come folli dal boato delle fonderie dove ribolliva l'altare di Donatello per il Santo – vengono a nutrire per la magia del materiale scultorio, giungendo così a formare quel loro sogno di toreutica pitturale, quella loro favola lapimetallica, dove gli angioletti, non sai se di bronzo, di cornalina o di stagno, si issano impacciati e bruni come maggiolini sugli encarpi metallizzati».

Roberto Longhi,  
*Lettera pittorica a Giuseppe Fiocco (1926)*

Andrea Mantegna, 1456-1459.  
*Pala di San Zeno*, part.  
Verona, Basilica di San Zeno Maggiore